

L'Italia parteciperà all'inizio di giugno 2004 alla Conferenza inter-governativa sulle energie rinnovabili promossa dal governo tedesco a Bonn nel seguito degli impegni del vertice di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile, occasione nella quale i governi sono chiamati a prendere impegni finanziari concreti e quantificati in favore della promozione a livello mondiale delle energie rinnovabili,

impegna il Governo

a supportare nelle sedi internazionali ed in particolare in seno al Consiglio esecutivo della Banca mondiale e nell'ambito del negoziato sul rifinanziamento dell'IDA, tutte le raccomandazioni del rapporto EIR, ponendo un'enfasi su quelle che riguardano:

a) la riduzione dei finanziamenti della Banca mondiale per l'industria estrattiva in combustibili fossili e l'arresto al sostegno per nuovi progetti di estrazione di carbone e la riduzione progressiva per quelli a petrolio con termine ultimo il 2008;

b) il riorientamento delle politiche di prestito della Banca mondiale a favore del sostegno a progetti ad energie rinnovabili e di miglioramento dell'efficienza energetica, posizione da sostenere in occasione della Conferenza mondiale sulle energie rinnovabili di Bonn del prossimo giugno;

c) il fattore decisivo della *good governance* come condizione preliminare nell'impegno di fondi pubblici, quali quelli della Banca mondiale, per un sviluppo sostenibile nei settori delle industrie estrattive, estendendo la richiesta a tutti i progetti che coinvolgano infrastrutture e grandi opere finanziate dalle varie agenzie del gruppo della Banca mondiale;

d) l'integrazione del rispetto dei diritti umani in tutte le politiche di salvaguardia socio-ambientale della Banca mondiale come condizione preliminare per l'impegno

di fondi per un sviluppo sostenibile nei settori delle industrie estrattive.

(7-00416) « Crucianelli, Angioni, Battaglia, Bellini, Benvenuto, Giovanni Bianchi, Bielli, Boato, Bolognesi, Buffo, Calzolaio, Cima, Cusumano, De Brasi, Di Serio D'Antona, Folena, Fumagalli, Giacco, Grandi, Grillini, Lettieri, Lucidi, Lumia, Luigi Pepe, Pisa, Pistone, Preda, Rocchi, Sasso, Sciacca, Spini, Vigni ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

BERSANI, LETTA, RAFFALDINI, PASETTO, DUCA e ROSATO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la crisi di Alitalia e del trasporto aereo italiano manifestatasi ormai da alcuni anni ha raggiunto un livello assai pericoloso;

l'intero sistema del trasporto aereo, un sistema industriale e di servizi, le migliaia di lavoratori del comparto possono essere a rischio di una implosione senza ritorno;

tale pericolo era già stato ben individuato nel gennaio 2002 in un incontro tra la Presidenza del Consiglio e le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL che si era concluso con un documento di intesa e con l'impegno formale del Governo a « ..confirmare la missione strategica dell'Alitalia quale vettore globale, in virtù

delle dimensioni e qualità dell'offerta e della posizione primaria nell'ambito dell'alleanza Sky Team. »;

in quella occasione fu decisa una sede di partecipazione con le organizzazioni sindacali « al fine di implementare il Piano coerentemente con l'evoluzione economica e finanziaria dei mercati);

il 27 novembre 2002 le organizzazioni sindacali con lettera alla Presidenza del Consiglio e ai Ministri interessati chiedevano una verifica dell'efficacia di quell'intesa visto il peggioramento della situazione nell'intero comparto del trasporto aereo e dell'Alitalia in particolare, manifestando la forte preoccupazione sulla mancanza di una strategia di sviluppo e di contrasto della crisi;

secondo gli interroganti i gravi errori di due anni fa con la rottura dell'alleanza con KLM, la litigiosità permanente tra i Ministri di questo Governo, tutt'ora esistente, che paralizza ogni decisione ha rimandato colpevolmente nel tempo l'assunzione di responsabilità nell'individuare le misure e i provvedimenti urgenti e necessari;

i tempi ormai si sono fatti strettissimi e può essere pregiudicata in modo irreversibile la presenza industriale di una grande azienda e del grande comparto del trasporto aereo nel nostro Paese;

è a rischio l'occupazione di migliaia di dipendenti e la tensione sociale è elevatissima;

troppe affermazioni irresponsabili hanno fatto intravedere ipotesi di liquidazione o di fallimento di Alitalia —:

quali urgenti misure intenda assumere per impedire il precipitare della crisi della Compagnia di bandiera convocando immediatamente le organizzazioni sindacali e professionali dei lavoratori ad un tavolo efficace di concertazione. (3-03308)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta scritta:

PEZZELLA, LANDOLFI, COLA, BOCCHINO e TAGLIALATELA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in data 24 aprile il quotidiano napoletano *Il Mattino* ha riportato la notizia della morte di un giovane studente universitario napoletano che si trovava in viaggio di piacere a Cancun, in Messico. Il giovane, secondo quanto raccontato dal giornale, sarebbe morto in circostanze misteriose, anche se la versione ufficiale delle autorità messicane parla di decesso per arresto cardiaco. I particolari emersi dal racconto dei familiari lascerebbe infatti intendere un'altra lettura della vicenda, ossia quella di un omicidio con contorni da vero giallo internazionale. Filippo Guarracino era partito per una vacanza l'otto marzo scorso e nei giorni successivi, secondo il racconto della sorella, aveva denunciato un furto subito nella sua camera d'albergo. Da quel momento lo studente aveva ricevuto una serie di minacce e, nonostante fosse stato avvertito il console italiano, non era riuscito a tornare in Italia perché gli avevano rubato, oltre ai soldi, anche il passaporto. La salma è giunta a Napoli dopo un mese dal delitto. La diagnosi ufficiale parla di arresto cardiaco, ma all'autopsia non era presente un perito della famiglia che si è rivolta anche ad un legale per arrivare alla verità. Tanti sono quindi gli interrogativi e misteri che avvolgono questa tragedia: le cause della morte, l'autopsia eseguita in Messico, i ritardi per il rimpatrio della salma, i contatti della famiglia con il ministero degli affari esteri e le protezioni chieste all'ambasciata italiana di Città del Messico. La notizia ha destato molto scalpore e tanta inquietudine nell'opinione pubblica. Non è la prima volta di turisti